



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI-MONTALCINI"

Via Pusterla,1 – 25049 Iseo (Bs) C.F.80052640176  
www.iciseo.gov.it e-mail: [BSIC80300R@ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC80300R@ISTRUZIONE.IT) e-mail: [BSIC80300R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC80300R@PEC.ISTRUZIONE.IT) ☎ 030/980235

## Piano Annuale per l'Inclusione 2016-2017

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° 125</b>
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>n° 46</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>n° 46</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>n° 40</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>n° 28</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>n° 12</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>n° 39</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>n° 125</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,51 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>n° 46</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>n° 40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>n° 39</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti Educatori</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Laboratori</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>/</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>3</b>
<b>Referenti di Istituto ( DSA, BES)</b>		<b>0</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>3</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>0</b>
<b>Componenti GLI</b>		<b>6</b>
<b>Componenti Commissione H</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: LST	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti (Partecipazione diversificata secondo i team docenti e consigli di classe)</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>				
	Altro:	/				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>				
	Altro:Progetto Affettività	<b>Sì</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:	/				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro: Formazione su competenze chiave di cittadinanza e Profilo per alunni disabili	/				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento				<b>x</b>		

degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

<b>Dimensione curricolare didattica</b>		SI/NO
<b>I . Presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza</b>	Per ordine di scuola	si
	Che definisce i contenuti irrinunciabili per le diverse tipologie di alunni	Si (Primaria)
<b>L- Presenza di progettazione trasversale</b>	Interdisciplinare	si
	Progetti di continuità e passaggio	si
<b>M. Utilizzo di metodologie didattiche inclusive</b>	utilizzo di molteplicità di mediatori	no
	organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia, apprendimento cooperativo....	si
	Presenza di docenti specializzati in metodologie speciali (es- comunicazione aumentativa, musicoterapia, ecc...)	si
	Attivazione di laboratori con attività particolarmente efficaci per l'inclusione ( teatro, coro, musica di insieme, laboratorio d'arte ecc...)	Si/No
	Progetto con specialisti	si
	Altro.....	
<b>N. Strategie inclusive di valutazione</b>	valutazione coerente con il curriculum per livelli di competenza	si
	presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni	si
	presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES	si
<b>O. Presenza di strumenti collegiali</b>	modello comune di PEI e di PDP formalizzato	si
	criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici	si
	presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati	si

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI monitora periodicamente le pratiche inclusive della didattica.

Il GLI è formato dal Dirigente scolastico, da 1 funzione strumentale disabilità e 1 funzione strumentale stranieri provenienti dal segmento Secondaria, da 3 docenti rispettivamente della Primaria e dell'Infanzia.

Il GLI si incontra 2 volte l'anno per costruire e verificare il PAI.

Quanto deciso dal GLI e formalizzato nel PAI andrà a ricadere nelle seguenti commissioni:

**Commissione Disabilità**, costituita da tutti i docenti di sostegno che si incontra 3 volte l'anno al completo e 1 volta l'anno per ordine di scuola.

La commissione si incontrerà ulteriormente 2 volte l'anno per partecipare al GLH

**Commissione Stranieri**, costituita dai referenti di ogni plesso in tre/quattro incontri annuali.

### **Collegio di Segmento**

Quanto elaborato per gli alunni in situazione di DSA e BES ricade sull'intero collegio docenti.

Per l'area della disabilità sono state attivate tre Funzioni strumentali, una per ogni ordine di scuola.

La figura referente dei BES effettua la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza ai colleghi.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia Misure compensative che dispensative.

I docenti possono attivare modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale per problem solving.

L'istituto ha delle figure di ruolo e con specifiche competenze, che si prendono a carico l'aiutare i nuovi insegnanti di sostegno a stendere i documenti e ad entrare in toto in questo nuovo ed importante incarico.

Il dirigente scolastico attua scelte a favore dell'integrazione (assegnazione della classe, progetti, continuità, rapporti con le istituzioni e con il territorio, ecc.).

La scuola organizza la Commissione Stranieri e tramite questa monitora gli alunni in difficoltà presenti nella scuola.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'istituto organizza e informa quando vengono organizzati in altre sedi corsi di formazione specifica per facilitare l'inclusione, e aderisce alla rete del CTI per corsi di formazione specifici per docenti e genitori.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza". E' bene comunque ricordare che per i BES la valutazione deve fare riferimento a obiettivi e livelli predisposti nei PDP

Per i Bes in particolare si attuano, se necessario, deroghe per la validazione dell'anno scolastico, anche se il numero di assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali)

L'istituto aderisce al programma di sperimentazione in merito alla Certificazione delle Competenze di cittadinanza. Per la disabilità la commissione ha costruito apposita modulistica sperimentale trasversale sugli ordini di scuola e che è stata condivisa con famiglie e AST.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere inclusi tutti i docenti coinvolti nell'azione formativa.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili", ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

I docenti di sostegno della secondaria saranno coinvolti, nel prossimo anno scolastico, in una attività di accoglienza delle classi prime utilizzando alcune unità di lavoro di Life Skills Trainer

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre, nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Si sollecita la partecipazione al GLH.

Nell'anno scolastico in corso le famiglie sono state coinvolte nella riflessione sul tema dell'uso consapevole degli strumenti digitali, del web e dei social media. Ai genitori degli alunni certificati sono stati sottoposti questionari-guida, tabulati dalle funzioni strumentali DISAGIO E DISABILITA', utili ad inquadrare il rapporto con il digitale degli alunni fin dalla scuola dell'infanzia e per facilitare il confronto tra genitori ed insegnanti nel GLH.

L'Istituto si apre anche all'extra-scuola e rende gli insegnanti elemento ponte tra la scuola e la società civile, indirizzando le famiglie in difficoltà all'assistente sociale del comune di appartenenza per far fronte a delle eventuali spese economiche, per avere l'assistente educativo al momento dell'iscrizione al centro estivo del figlio, per conoscere leggi e diritti, per conoscere i consultori ed eventuali proposte degli stessi.

Durante l'anno si è attivata una collaborazione anche con alcune agenzie educative locali che si occupano dello svolgimento guidato dei compiti a casa assegnati dalla scuola.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento che la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica per problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno, realizzazione di compiti esperti di realtà.

E' stato elaborato oltre al PEI anche un unico modello di PDP per tutto l'istituto comprensivo.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Risorse umane:

Valutazione attenta delle competenze specifiche del personale per l'attribuzione dei singoli casi.

All'interno dell'Istituto è presente la figura dello psicopedagogo, che attua uno sportello di ascolto degli alunni, delle famiglie e dei docenti e in alcuni casi interviene nella stesura dei progetti didattici.

Risorse logistiche:

Aumentate le LIM nelle aule

Potenziare le attività di laboratorio grazie a competenze aggiuntive di alcuni docenti

La Dirigente trova le risorse per l'effettuazione dei corsi di recupero e potenziamento e ne verifica la qualità.

I docenti si rendono disponibili a corsi di recupero in orario extra scolastico seguendo le necessità e i livelli di competenza degli alunni.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Assistenti alla relazione, assistenti all'autonomia personale, assistenti alla comunicazione, assistenti educatori.

In presenza di ore eccedenti la distribuzione avviene sulle necessità presenti nella scuola ed eventualmente sui BES.

Proposte di progetti specifici.

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale

Creazione di laboratori con software specifici e potenziamento presenza di LIM nelle classi.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

I Progetti di continuità sono definiti con l'individuazione di un docente tutor non necessariamente di sostegno.

Incontri tra i docenti coinvolti nella fase di passaggio.

Strutturazione di un progetto ponte che può prevedere anche inserimento dell'alunno nella scuola di accoglienza.

Formulazione di PEI e PdP con unico modello per tutti gli ordini dell'Istituto comprensivo da elaborare anche in forma digitale per un più agile passaggio delle informazioni.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 02.05.2017**

**Allegati:**

- **Richiesta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

F.to Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Chiara Emilguerri  
*firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell'art.3 c.2, D.Lgs. n. 39/199*